

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BNIS013008

"A.M.DE' LIGUORI" S.AGATA DE' GOTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti? |
| Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate? |
| Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)? |
| Ci sono studenti con cittadinanza non italiana? |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |
| Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La discreta omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita, in parte, la progettazione e la comunicazione. Al contempo, la popolazione studentesca è composta anche da studenti con situazioni di disabilità, disturbi evolutivi.</p> <p>Seppur limitato il sostegno finanziario da parte delle famiglie, la propensione alla collaborazione non è mai stata trascurabile. Ciò potrebbe essere importante per attivare un circolo virtuoso finalizzato all'intensità e alla qualità delle relazioni di reciprocità e di fiducia all'interno della comunità e favorire la formazione di competenze direttamente spendibili nella realtà e, ancor più, con opportune progettazioni, determinare le condizioni favorevoli per il rientro, in zona, di capacità e competenze allontanatesi in precedenza.</p> | <p>L'Istituto accoglie studenti provenienti da vari Comuni delle Valli Caudina e Telesina. La marginalizzazione economica di questo territorio a prevalenza agricola finisce con l'influenzare i comportamenti dei singoli. A caratterizzare la dimensione culturale di questa area, da un punto di vista funzionale, è la convivenza di nuovi e vecchi atteggiamenti per ciò che riguarda il funzionamento delle relazioni sociali. Una realtà, nella quale non si è ancora riusciti ad avere un'equilibrata integrazione tra il modello comunitario -basato sulla sostegno reciproco - e quello societario -in cui i rapporti degli individui tra loro tendono ad essere impersonali e di breve durata, i ruoli sono molto più specializzati, in cui opera una volontà razionale; anzi, per molti aspetti, la crisi economica in atto ha finito per produrre, addirittura, sub-realtà in cui si riscontra una cattiva delega dell'uno e dell'altro modello. In più, seppur non ancora rilevante la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, è inevitabile che il flusso immigratorio, già marcato altrove, in pochi anni risulterà cospicuo anche in questo contesto.</p> |

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola? |
| Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio? |
| Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Il territorio in cui è collocata la scuola presenta discrete potenzialità turistiche e paesaggistiche.</p> <p>La non marginalizzazione di questo settore potrebbe innestare, questa volta, un ciclo virtuoso, consistente in un turismo eco-compatibile, che contribuirebbe, infatti, a soddisfare le esigenze economiche dello sfavorito comparto agricolo, soddisfacendo, al contempo, tutta una serie di bisogni connessi alla persona e, non meno, anche alla stessa personalità dei singoli.</p> | <p>Da oltre vent'anni, il Sole 24 Ore misura la vivibilità delle 107 province italiane, elaborando una serie di dati statistici e stilando una classifica annuale. Ad occuparne costantemente la posizione di coda, è proprio la provincia di Benevento. Il territorio in analisi si caratterizza per la prevalenza del settore primario. L'incidenza di quest'ultimo è andata via via attenuandosi, a causa anche della diversa destinazione d'uso dei terreni agricoli, divenuti molto spesso, sede di localizzazione di altre attività economiche con poche possibilità di occupazione. In più, la sensazione di emarginazione/abbandono che il settore oggettivamente vive in sé non può non trasferirsi anche sui soggetti che in esso direttamente od indirettamente operano. In un certo senso, le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio si presentano disperse e non ancora sistematicamente organizzate. Inoltre, il contributo della Provincia è esiguo rispetto alle esigenze della scuola e le contrazioni della spesa per l'Istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.</p> |

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive? |
| Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)? |
| Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| L'Istituto ha sede in tre edifici con disponibilità di laboratori didattici. In ogni aula ordinaria sono presenti L.I.M. | <p>In attesa della realizzazione del polo scolastico, i vincoli principali sono individuabili nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. difficoltà al raggiungimento della sede centrale da parte degli alunni, in particolare in occasione delle assemblee o di altre attività comuni programmate. 2. la scuola può contare, al momento, solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, sporadicamente integrati da quelli regionali ed europei. 3. Il contributo delle famiglie è medio-basso. Come già anticipato (cfr. §. 1.1.), non tutte le famiglie sono propense ad erogare alla scuola il contributo volontario annuale. |

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La quasi totalità degli insegnanti è laureata. L'esigua percentuale di non laureati nelle fasce di insegnamento è riconducibile alla presenza di classi di concorso per le quali non è, o non era, richiesto un titolo superiore.</p> <p>In gran parte dei casi, i docenti dell'istituto possiedono una seconda abilitazione all'insegnamento; in più, molti sono in possesso di titoli afferenti ai livelli più alti delle qualifiche Europee (Master, Dottorati di ricerca).</p> <p>Quasi tutti sono in possesso di certificazioni informatiche di base (ECDL, Eipass, ecc...), alcuni docenti si stanno adoperando, anche per proprio conto, per le necessarie certificazioni linguistiche per il CLIL.</p> <p>Infine, va rilevato che, rispetto agli insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola, la percentuale di stabilità (6 – 10 anni) è di gran lunga superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> | <p>La fascia d'età superiore ai 55 anni, dei docenti a tempo indeterminato, risulta prevalente rispetto alle altre.</p> <p>I docenti a tempo determinato non per lo più pendolari.</p> <p>La maggior parte dei docenti ha un contratto a T.I.</p> |

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)? |
| Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni? |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta, nel complesso, superiore ai dati delle Istituzioni provinciali e campane.</p> <p>La maggior parte degli studenti con giudizio sospeso recupera il debito formativo.</p> <p>E' diminuita la percentuale degli studenti con giudizio sospeso</p> <p>La scuola sostiene il percorso scolastico degli studenti con criteri di valutazione idonei a garantire il successo formativo.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte.</p> <p>Il dato inerente il numero di studenti trasferiti in corso d'anno o che abbandona la scuola è trascurabile.</p> | <p>I debiti formativi negli anni intermedi si concentrano in determinate discipline.</p> <p>La riduzione della spesa per l'istruzione non consente di programmare reiterati interventi di recupero e/o di potenziamento nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Le difficoltà maggiori sono riportate dagli studenti nel passaggio dal primo al secondo biennio.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|----------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. | Situazione della scuola |
| C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. | 3 - Con qualche criticità' |
| | 4 - |

| | | |
|---|---|----------------|
| La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali. | | 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto si pone come obiettivo prioritario il diritto al successo formativo di ogni alunno, nel rispetto dei bisogni provenienti dal territorio.

La dispersione scolastica è lieve in quanto lo scarto tra abbandoni e nuove iscrizioni è minimo.

La quota di studenti che si colloca nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

I casi di demotivazione e di disinteresse presenti sono da ricondursi, quasi sempre, alla situazione socio-economica degli alunni e delle loro famiglie e, in qualche caso, alle lacune pregresse dovute ad un impegno domestico non sempre puntuale ed efficace.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica? |
| Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile? |
| Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1? |
| La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi? |
| Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>In alcune classi, i punteggi, in Italiano e Matematica, risultano più alti rispetto alle scuole con lo stesso ESCS.</p> <p>Gli alunni collocati nel livello 3 in Italiano e Matematica presentano punteggi superiori a quelli degli altri contesti territoriali.</p> <p>Tra le classi la varianza è più bassa rispetto alle scuole presenti nel territorio di riferimento</p> | <p>In alcune classi i punteggi, in italiano e matematica, risultano più bassi rispetto alle scuole con lo stesso ESCS.</p> <p>Gli alunni collocati nel livello 5 in Italiano e Matematica presentano punteggi inferiori a quelli degli altri contesti territoriali.</p> <p>Dall'analisi dei dati emerge una certa criticità nella varianza dei risultati all'interno delle classi.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|-------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. | Situazione della scuola |
| <p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p> | 1 - Molto critica |
| | 2 - |

| | | |
|--|---|----------------------------|
| <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p> | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p> |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Ad eccezione per qualche classe, il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in Italiano e in Matematica è inferiore a quella media.

Rilevante,è ,invece, la varianza all'interno delle classi sia per matematica che per italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente? |
| In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave? |
| Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)? |
| Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Esiguo numero di provvedimenti disciplinari.</p> <p>Partecipazione costruttiva degli studenti alle attività organizzate dalla scuola.</p> <p>Nessun episodio di abuso o di diffusione di sostanze illecite o di stupefacenti.</p> <p>Nessun episodio di bullismo rilevato.</p> <p>Buona percentuale di alunni che ha riportato 9/10 in comportamento allo scrutinio finale.</p> | <p>Nella scuola vengono registrati un certo numero di ritardi in ingresso alla prima ora attribuibili, in parte, ai trasporti pubblici.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. | Situazione della scuola |
| La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee acquisito dagli studenti è buono; in tutte le classi sono adeguatamente stimolate ed interiorizzate quelle sociali e civiche (collaborazione tra pari e assunzione di responsabilità condivise). A favorire tale processo hanno contribuito i percorsi interdisciplinari e quelli di A.S.L. progettati dai Consigli di classe .

La maggior parte degli studenti raggiunge una certa autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli ottimi.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi di scuola.


La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado? |
| Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Gli studenti iscritti all'università hanno conseguito crediti in misura adeguata.</p> <p>Una percentuale accettabile di studenti si inserisce nel mondo del lavoro.</p> <p>Adeguata è l'attività di orientamento in uscita organizzata dalla scuola.</p> | <p>L'offerta lavorativa del territorio non consente allo stato attuale un adeguato inserimento nel mercato del lavoro da parte dei giovani.</p> <p>Il calo di occupazione è strettamente correlato alla crisi economica strutturale e congiunturale.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. | Situazione della scuola |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%). | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%). | 3 - Con qualche criticità |
|  | 4 - |

| | | |
|--|--|----------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p> | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

| Domande Guida |
|---|
| A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale? |
| La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)? |
| Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività? |
| Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto? |
| Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito dei vari dipartimenti è stata avviata l'elaborazione di un curricolo per tutte le discipline, con l'individuazione dei risultati di apprendimento che gli studenti devono acquisire nei diversi anni di corso. • Le competenze trasversali vengono individuate nell'ambito di ciascun C.d.C. • Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con le attività curricolari e finalizzate al raggiungimento di abilità e competenze preventivamente individuate. | La scuola sta definendo alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. |

Subarea: Progettazione didattica

| Domande Guida |
|--|
| Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica? |
| I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola? |
| In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Esistono nella scuola dipartimenti per ambiti disciplinari che elaborano una progettazione ad inizio anno scolastico. • La progettazione viene elaborata sulla base di modelli comuni a tutta la scuola, e in molti casi, per classi parallele. • I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione. • Sulla base dei risultati conseguiti dagli studenti vengono progettati interventi di recupero o di potenziamento | • L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono da implementare |


Subarea: Valutazione degli studenti

| Domande Guida |
|---|
| Quali aspetti del curricolo sono valutati? |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente? |
| In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)? |

| |
|--|
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo? |
| La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)? |
| La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Si utilizzano prove comuni in entrata per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione iniziale. • I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano "prove strutturate" comuni per la valutazione. • Per la correzione delle prove vengono utilizzate griglie comuni Sono state progettate prove strutturate parallele per il primo biennio. • La scuola progetta e realizza interventi di recupero a seguito della valutazione degli alunni. | <ul style="list-style-type: none"> • E' sporadico l'uso di prove di valutazione autentiche e di rubriche valutative. |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione della scuola |
| <p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p> | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| <p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p> | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> |  5 - Positiva |
| | 6 - |

| | | |
|---|--|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | | 7 - Eccellente |
|---|--|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum.

La progettazione didattica viene effettuata utilizzando modelli comuni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono adeguatamente programmati.

Nella scuola sono presenti:

- a) referenti per la progettazione didattica;
- b) referenti per la valutazione degli studenti ;
- c) dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica periodica viene condivisa.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Collegio.

Sono organizzati regolarmente interventi specifici di recupero e/o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

| Domande Guida |
|---|
| L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata? |
| In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore? |
| In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)? |
| Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto è fornito di: laboratori di fisica e chimica; laboratori scientifici e linguistici; laboratori di informatica e multimediali; un'aula Magna e sala per proiezioni. • Esistono figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali. • Le classi sono tutte dotate di LIM e computer. • L'articolazione oraria è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. | La scuola non adotta la flessibilità oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi di recupero, consolidamento o potenziamento. |

Subarea: Dimensione metodologica

| Domande Guida |
|---|
| Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche? |
| In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)? |
| Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte).</p> <p>Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti.</p> <p>I docenti si confrontano nei Dipartimenti, nei Consigli di classe e nei gruppi di lavoro sulle metodologie didattiche da utilizzare secondo le necessità.</p> | Le modalità didattiche innovative sono da consolidare. |

Subarea: Dimensione relazionale

| Domande Guida |
|---|
| In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)? |
| Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti? |
| Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)? |
| Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)? |
| In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Vi è un'adeguata condivisione tra gli studenti delle regole di comportamento evidenziate nel PTOF. Infatti, tra i criteri per l'attribuzione del voto in condotta grande rilievo viene dato alle voci quali "agire in modo responsabile".• Nella scuola non si sono verificati episodi problematici o sospensioni. <p>Sono stati realizzati progetti ed attività per promuovere la condivisione di regole di comportamento ,nell'ottica dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva e democratica</p> | Gli studenti fanno registrare frequenti ritardi in entrata |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---|
| Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. | Situazione della scuola |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate. | 5 - Positiva |
| | 6 -  |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono adeguatamente utilizzati.
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
I laboratori sono, altresì, utilizzati nelle attività di recupero e potenziamento.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, le relazioni tra studenti e tra studenti ed insegnanti sono molto positive.
I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

| Domande Guida |
|--|
| Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci? |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità? |
| La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti? |
| È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La comunità scolastica è accogliente e sensibile verso gli alunni con bisogni educativi speciali, ivi compresi i disabili e gli stranieri, coinvolti in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche proposte.</p> <p>L'attività didattico-educativa si svolge prevalentemente in classe con l'apporto di tutte le figure di riferimento a disposizione.</p> <p>Nel gruppo classe si privilegia il lavoro cooperativo. La fase progettuale degli interventi e degli obiettivi è generalmente condivisa.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola.</p> | <p>Esigua è la presenza di figure assistenziali specialistiche che coadiuvano la scuola nell'azione di integrazione d'inclusione.</p> |

Subarea: Recupero e potenziamento

| Domande Guida |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento? |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti? |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà? |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci? |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari? |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci? |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|


Nella fase di valutazione ex ante, la scuola è impegnata globalmente nella rilevazione degli stili cognitivi degli alunni e dei loro bisogni formativi.
Sono progettati e realizzati interventi a supporto degli studenti che presentano bisogni educativi speciali o difficoltà di apprendimento.

Altresì, la scuola è attenta ad organizzare attività di cooperative learning anche per gruppi di livello, oltre che a gestire attività di potenziamento.

La scuola ha i suoi punti di forza nel favorire la partecipazione a gare nazionali, regionali e provinciali per promuovere le eccellenze (nelle varie discipline).

Sono esigue le risorse economiche per implementare dette attività in percorsi extracurricolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. | Situazione della scuola |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per l'inclusione sono adeguate.

La qualità degli interventi è buona anche se mancano supporti specialistici per studenti con certificazioni di gravità.

Buono il controllo in itinere degli esiti formativi.

Il livello di accoglienza e di attenzione per l'inclusione di tutti gli studenti è efficace.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

| Domande Guida |
|--|
| Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)? |
| Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Sono attivati progetti ed incontri fra docenti di ordini di scuola diversi per discutere di continuità educativa.</p> <p>Si è curato il contatto con le scuole di ordini diversi attraverso incontri di orientamento in istituto e nelle diverse sedi.</p> <p>Sono state dedicate due giornate all'open day. E' stato realizzato un progetto di continuità che ha coinvolto gran parte delle scuole secondarie di primo grado del territorio. Si effettuano incontri sistematici e mirati di "didattica orientante". E' stato realizzato un sito web dedicato all'orientamento</p> | <p>L'istituto ha tre sedi dislocate che rendono complessa l'organizzazione delle attività</p> |

Subarea: Orientamento

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? |
| La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo? |
| La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? |
| La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? |
| In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>La scuola propone percorsi di orientamento in uscita organizzando sia incontri in sede sia giornate dedicate alla conoscenza dell'offerta formativa universitaria della regione.</p> <p>Sono organizzati incontri di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>L'Orientamento coinvolge tutti i plessi della scuola.</p> | <p>Negli ultimi tempi, si rileva un "gap" tra le indicazioni e gli orientamenti forniti dalla scuola alle famiglie e le reali scelte personali effettuate, dovuto ad oggettive esigenze familiari.</p> |


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

| Domande Guida |
|---|
| Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata? |
| La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio? |
| In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)? |
| In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola? |
| In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro? |

| |
|--|
| La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza? |
| In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro? |
| Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo? |
| Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La scuola ha attivato numerose convenzioni con le aziende del territorio.</p> <p>I percorsi di A.S.L. attivati rispondono ai bisogni dell'utenza e del territorio e sono in linea con il PTOF.</p> <p>Per l'ASL sono presenti : un gruppo di lavoro , una figura strumentale e un referente per l'inclusione degli studenti BES</p> | <p>Il tessuto produttivo locale è povero di realtà aziendali disponibili ad attivare percorsi di A.S.L.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. | Situazione della scuola |
| Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro. | 3 - Con qualche criticità' |
| | 4 - |
| Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. |  5 - Positiva |
| | 6 - |

| | |
|--|----------------|
| <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p> | 7 - Eccellente |
|--|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

| |
|---|
| <p>L'istituto mette in atto le azioni funzionali per le attività di continuità e di orientamento e sta sperimentando nuovi percorsi per sostenere e garantire al meglio queste attività.</p> <p>Le oggettive difficoltà, dovute alla delocalizzazione delle varie sedi, rendono, a volte, problematica la presenza di tutti gli alunni agli incontri di orientamento con gli esperti universitari.</p> <p>Vengono favoriti e realizzati gli incontri presso le sedi universitarie.</p> <p>La scuola ha stipulato un adeguato numero di convenzioni per integrare la propria offerta formativa con i percorsi di A.S.L. Al contempo è stato progettato ed effettuato un percorso formativo sull'ASL.</p> |
|---|

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

| Domande Guida |
|--|
| La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente? |
| La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La scuola è impegnata a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.(ri)formulare annualmente la "mission" e la "vision" nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo, tenendo conto dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse e dei cambiamenti sociali; 2.migliorare la comunicazione interna in modo che essa possa risultare chiara ed efficace, attraverso l'utilizzo di diversi canali: incontri collegiali, lavori di gruppo, sito web, circolari, brochures, avvisi; 3.sostenere l'attività di promozione dell'offerta formativa attraverso mezzi di comunicazione di stampa, cartacei e digitali. In particolare, la scuola è dotata di un sito web ampiamente accessibile all'utenza e costantemente aggiornato e di un canale social costantemente popolato grazie ad un gruppo social (docenti e studenti incaricati) definito per la gestione consapevole della pagina fb. | <p>Il monitoraggio dei processi necessita di maggiore condivisione.</p> |

Subarea: Monitoraggio delle attività

| Domande Guida |
|---|
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta? |
| La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Identificazione dei processi chiave.</p> <p>Progettazione educativa e didattica.</p> <p>Progetti curriculari ed extracurriculari</p> <p>Verifiche periodiche esiti formativi.</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie negli incontri formali ed informali.</p> <p>Innovazione di spazi e attrezzature (laboratori, software, registro elettronico).</p> | <p>Manca una procedura di raccolta e di gestione di suggerimenti e/o richieste formalizzata da parte di tutti gli stakeholders.</p> |

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

| Domande Guida |
|--|
| Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA? |
| In che modo sono gestite le assenze del personale? |
| C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA? |
| Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>L'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo criteri generali definiti dal Collegio dei docenti e l'utilizzazione dei docenti nei progetti e nelle attività avviene sulla base di criteri formalizzati.</p> <p>La partecipazione alle commissioni e gruppi di lavoro ha luogo, di solito, tenendo conto della disponibilità, dell'interesse e anche delle competenze richieste.</p> <p>Gli incarichi vengono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola.</p> <p>Per il personale Ata, la contrattazione ha recepito l'esigenza di forme di flessibilità oraria (in entrata/in uscita). Anche in questo caso gli incarichi aggiuntivi avvengono sulla base della disponibilità, tenendo conto delle competenze richieste.</p> <p>Gli incarichi vengono conferiti per iscritto e formalizzati con chiarezza dell'impegno richiesto e del compenso spettante.</p> | <p>Migliorare il raccordo tra le figure di sistema.</p> |

Subarea: Gestione delle risorse economiche

| Domande Guida |
|--|
| L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa? |
| Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)? |
| Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni? |
| Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Le scelte educative evidenziano una buona coerenza con il PTOF e le risorse economiche sono allocate per la realizzazione dei percorsi formativi di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le scelte ed i progetti tendono ad implementare la conoscenza dei linguaggi digitali, lingue straniere, materie scientifiche.</p> <p>La scuola si impegna ad individuare fondi europei, regionali e ministeriali per ampliare l'azione formativa.</p> | <p>Le risorse economiche -specie quelle derivanti dai contributi delle famiglie- non sempre sono sufficienti a supportare tutte le attività progettuali ideate.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|----------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. | Situazione della scuola | |
| La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | | 3 - Con qualche criticità' |
| | | 4 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Buona la definizione della mission della scuola e buona partecipazione delle famiglie in termini di condivisione delle scelte e di sostegno alla realizzazione dell'offerta formativa.
Nel complesso, la scuola vede organizzate le funzioni di staff e di supporto strumentale con chiara definizione di ruoli e compiti. La scuola deve saper ancor più gestire le innovazioni normative, traducendole in una offerta formativa più ricca e rispondente alle istanze socio-ambientali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

| Domande Guida |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA? |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola? |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La scuola è dotata di uno strumento di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, che è curato dalle funzioni strumentali preposte.</p> <p>Il piano di formazione risponde agli obiettivi formativi indicati dal MIUR e alle esigenze espresse dai docenti in coerenza con il PTOF.</p> <p>Le iniziative formative hanno avuto una ricaduta positiva sul piano dell'innovazione didattica.</p> <p>Il successo scolastico è migliorato riducendo il numero degli studenti con giudizio sospeso.</p> <p>I docenti sono impegnati in attività di formazione organizzate dalla scuola e dal polo formativo di riferimento.</p> | <p>I tempi di espletamento delle attività non sono sempre in sintonia con le esigenze della scuola.</p> |

Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida |
|--|
| La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? |
| Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola? |
| La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Le competenze del personale, che ha svolto nel corso degli anni funzioni di collaborazione e funzioni strumentali, sono adeguatamente acquisite e raccolte.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate attraverso attribuzioni di compiti inerenti le competenze professionali di ciascuno, previa acquisizione di disponibilità.</p> | <p>E' ancora in corso di perfezionamento la fase di raccolta delle informazioni sulle competenze del personale neoassunto.</p> |

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

| Domande Guida |
|---|
| La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)? |
| I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola? |
| Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)? |
| Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Si rileva una buona organizzazione dei gruppi dipartimentali. La scuola è dotata di spazi attrezzati digitalmente per i docenti, fruibili e funzionali. | Migliorare l'organizzazione dei gruppi di lavoro. Migliorare la condivisione dei materiali didattici prodotti dai docenti della scuola. |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|--|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. | Situazione della scuola | |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. | | 3 - Con qualche criticità |
| | | 4 - |
| La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. | | 7 - Eccellente |

| Motivazione del giudizio assegnato |
|---|
| <p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti e sollecita questi ultimi alla formazione con costante informazione anche dei corsi esterni attivati.</p> <p>Le proposte formative sono effettuate sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti</p> <p>Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti (in particolare sono consolidati i gruppi dipartimentali)</p> <p>Sono inoltre presenti spazi per la condivisione di materiali didattici.</p> <p>Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente.</p> |

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

| Domande Guida |
|---|
| Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'? |
| Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale? |
| Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>L'Istituto ha avviato da qualche anno scolastico una fase di collaborazione con enti esterni attraverso la costituzione di reti e convenzioni, per implementare l'offerta formativa e migliorarne l'efficacia.</p> <p>La scuola è attiva nel progettare percorsi formativi quali stage aziendali, alternanza scuola-lavoro, approfondimenti linguistici (L2).</p> <p>Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.</p> | <p>Pochi sono i momenti di coinvolgimento da parte degli Enti Locali nella promozione delle politiche formative.</p> |

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

| Domande Guida |
|--|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti? |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Elevata è la partecipazione (oltre 80%) dei genitori agli incontri scuola-famiglia.</p> <p>E' presente la condivisione di documenti e regolamenti interni.</p> <p>Sono convocati periodicamente gli organi collegiali: Consigli di classe e Consigli d'istituto.</p> <p>Sono organizzati incontri collegiali ad esito di percorsi formativi curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Il sito web è aggiornato.</p> <p>Comunicazione trasparente: valutazione mediante attribuzione di pw di accesso sul registro elettronico.</p> <p>Comunicazione in tempo reale di assenze mediante sistema di sms.</p> | <p>E' bassa la partecipazione dei genitori alle elezioni degli OO.CC.</p> <p>E' necessario rendere stabili le forme occasionali di progettazione di interventi formativi con le famiglie.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. | Situazione della scuola |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. | 5 - Positiva |
| | 6 -  |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

I rapporti con le famiglie vedono un'alta partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia.

Il sito web ha fortemente aiutato la comunicazione con l'utenza.

L'apertura della scuola al territorio risulta essere funzionale, così come l'adesione alle diverse tipologie di reti.

La scuola si è attivata, in questi ultimi anni, per favorire l'interazione con il territorio, partecipando fattivamente alle iniziative coerenti e funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa.

Sono state attivate reti e convenzioni per progetti di formazione del personale docente e di formazione integrata per gli studenti.

Consolidata è la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, di stage aziendali e linguistici, anche attraverso il ricorso a fondi europei.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|----------------------|--|--|---|
| ✓ | Risultati scolastici | Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti | Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi |
| | | | |
| | | | |
| ✓ | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto alle scuole con background socio-culturale simile | Ridurre il gap rispetto alle scuole con ESCS simile |
| | | | |
| | | | |
| | Competenze chiave europee | | |
| | | | |
| | | | |
| | Risultati a distanza | | |
| | | | |
| | | | |


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'ambito delle priorità da individuare, si è deciso di puntare alle categorie in cui gli esiti avevano mostrato un punteggio complessivo più basso rispetto alle altre. In altre parole, è stato ritenuto prioritario focalizzarsi sugli aspetti in cui la scuola presenta delle criticità, tralasciando temporaneamente, invece, quelli – non per questo secondari - nei quali l'autovalutazione presenta un punteggio accettabile.

In questa fase del processo di autovalutazione, la scelta è ricaduta sui "risultati scolastici degli studenti" e sui "risultati nelle prove standardizzate nazionali" due aspetti non trascurabili, e con ricadute a tutti i livelli, per una scuola che si muove nell'ottica del mutamento. Operativamente, è sembrato opportuno riprendere i punti di debolezza registrati e trasformarli in traguardi (punti di forza).

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|------------------|--|--|
| ✓ | Curricolo, progettazione e valutazione | "Allenare" gli alunni, mediante la somministrazione di prove strutturate (primo biennio) al fine di migliorare le prestazioni delle prove nazionali. |
| | | |
| | | |
| ✓ | Ambiente di apprendimento | Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative in tutte le classi |
| | | |
| | | |

| | | |
|---|---|---|
| | Inclusione e differenziazione | |
| | Continuità e orientamento | |
| | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | |
|  | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Favorire la formazione dei docenti sulla didattica attiva per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicano le attività da programmare e realizzare per raggiungere le priorità individuate. Riguardano gli ambiti dei "risultati scolastici" e gli "esiti nelle prove INVALSI" in coerenza con i traguardi di lungo periodo che la scuola intende raggiungere.
 Si ritiene, infatti, che le azioni da porre in essere possano determinare in modo diretto i necessari cambiamenti richiesti e previsti nelle priorità individuate.